

Sacile Cane muore

avvelenato nella cuccia

Era uscito per una battuta di

caccia e al ritorno, come sempre, aveva messo il suo setter femmina di otto anni nel recinto. Ieri mattina, quando Fioravante Burioli è andato a salutare l'animale, lo ha trovato sen-

za vita. Dagli accertamenti dell'Istituto Zooprofilattico il cane avrebbe ingerito dei bocconi avvelenati. La conferma del vicesindaco Gava: «Dopo un sopralluogo, abbiamo trovato 15 bocconi sospetti».

Scarabellotto a pagina IX

Trova il cane morto in cuccia, si sospetta l'avvelenamento

SACILE

Quella che doveva essere una normale mattinata di caccia, come fa ogni domenica assieme ad altri tre amici nella riserva in zona San Giovanni di Livenza all'esterno della Fattoria sociale "il nostro Fiore", si è conclusa in tragedia per Fioravante Burioli: lunedì mattina ha trovato il proprio cane, un setter femmina di 8 anni, morto nella cuccia. "Sospetto avvelenamento" è quanto emerge dal rapporto emesso dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Cordenons. Sulla base dei risultati delle prime analisi, il sindaco Roberto Ceraolo, in ottemperanza all'ordinanza del 10 febbraio 2012 del ministero della Salute, prorogata con ordinanza del 21 giugno 2017, ha disposto l'immediata apertura di un'indagine informando il Comando della Polizia Locale, la forestale di Pordenone e per cono-

scenza il Servizio veterinario dell'Aas5 Friuli occidentale. Ha anche invitato i due organismi a coordinarsi al fine di ottimizzare l'attività investigativa e a comunicare con la massima urgenza l'esito degli accertamenti ai fini del proseguo dell'iter amministrativo/penale.

IL RACCONTO

Una vicenda che ha provocato sconcerto nella frazione di San Giovanni di Livenza dove non si erano mai verificati fatti del genere. Quello che sa esprimere il proprietario del cane, Fioravante Burioli è solo sconcerto, amarezza ma anche tanto dolore per la perdita del setter che da 8 anni condivideva la sua passione per la caccia. «Domenica alle 8 - ricorda assieme a tre amici e ai cani abbiamo iniziato la solita battuta di caccia nella zona vicino alla Fattoria sociale. Tutto era proseguito senza alcun intoppo, quando verso le 11.30 il mio cane che mi stava camminando a pochi metri,

si è fermato in posizione di cerca vicino alla siepe che delimita l'area di proprietà comunale. Dopo qualche minuto, visto che non si muoveva, mi sono avvicinato e ho scorto delle cotiche di prosciutto nascoste sotto le foglie. Ho pensato a qualche rifiuto abbandonato, così mi sono allontanato seguito dal cane. Terminata la battuta siamo rientrati. Una volta a casa ho portato il cane nel suo recinto, gli ho dato da mangiare e da bere e l'ho lasciato tranquillo. Stessa cosa alla sera. Purtroppo - continua Burioli - quando al mattino come al solito, alle 8.30, mi sono recato nel recinto ho subito capito che qualcosa non andava: il cane non mi era infatti venuto incontro. Ho buttato gli occhi nella cuccia e l'ho trovato stecchito, con accanto bocconi di prosciutto uguali a quelli che avevo visto vicino alla siepe. Ho subito chiamato la veterinaria Laura Zanette la quale, dopo aver ascoltato il mio racconto, ha ipotizzato si potesse trattare di avve-

lenamento. Ho subito provveduto a trasportare il cane all'Istituto Zooprofilattico di Cordenons, dove dai primi accertamenti, effettuati sia sul cane che sui bocconi di prosciutto, sarebbe emerso un sospetto avvelenamento. Nei prossimi giorni proseguiranno gli accertamenti per definire le cause della morte». Ieri pomeriggio l'assessore all'Ambiente Vanna Gava, assieme al presidente della riserva di caccia Burioli e a una pattuglia di agenti della Polizia comunale, hanno effettuato un accurato sopralluogo: «Abbiamo rinvenuto - sottolinea l'assessore - una quindicina di esche che abbiamo subito inviato all'Istituto Zooprofilattico per essere analizzate e soprattutto per vedere se emergono anche tracce che aiutino a portare all'identificazione degli autori di un gesto inqualificabile contro animali inermi e che condanno nella maniera più assoluta».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOCCONI AVVELENATI Il cartello esposto dopo il sopralluogo

